

Incidente sul lavoro: muore artigiano

Pubblicato: Martedì 14 Dicembre 2010



Un pezzo scagliato dal tornio come un proiettile non ha lasciato scampo a **Francesco Predari, 63 anni**, artigiano metalmeccanico di **Jerago con Orago**. L'incidente è avvenuto sabato mattina, intorno alle 10, nel capannone della **Prema Stampi** in via Garibaldi. Sul posto sono intervenuti gli uomini del 118 che hanno soccorso l'uomo, deceduto poco dopo l'intervento dei sanitari.

L'imprenditore stava effettuando una lavorazione cosiddetta "intermedia": la lucidatura o smerigliatura del pezzo al tornio, probabilmente fatta molte altre volte, ma che richiede procedure e criteri molto rigidi in tema di sicurezza.

L'infortunio ha avuto una dinamica che, secondo il sindacato, ricorda un altro incidente mortale avvenuto lo scorso anno a **Gorla Maggiore**. «Questa volta – scrivono in un comunicato **Cgil, Cisl e Uil** – è accaduto a un piccolo imprenditore che forse doveva finire una lavorazione e consegnare in tempo l'ordine del cliente. Ma la dinamica dell'infortunio mortale è come quella che colpisce o ha colpito tanti altri lavoratori che svolgono attività simili. Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali non sono l'esito della fatalità e la sicurezza deve essere vissuta come parte integrante dell'organizzazione del lavoro».

Quello avvenuto a Jerago con Orago è il **quarto infortunio mortale nell'ultimo anno** in provincia. Dopo **l'edilizia, il settore metalmeccanico** è quello più colpito da infortuni gravi, spesso dovuti a macchinari vecchi o all'eccessiva **“confidenza”** dei lavoratori rispetto a certe lavorazioni. L'Asl di Varese da tempo sta monitorando il settore metalmeccanico e la sicurezza dei macchinari sia nelle aziende medio grandi che in quelle piccole, proprio perché alla base degli infortuni in molti casi c'è **l'inadeguatezza delle macchine** che devono essere messe a norma o rottamate e quindi sostituite. A tal proposito il **Servizio di igiene e sicurezza sul lavoro dell'asl** ha messo a punto una **scheda di autovalutazione** dei rischi che le aziende possono utilizzare per valutare i propri macchinari. Iniziativa che è stata sostenuta anche dalle associazioni datoriali. Inoltre, gli imprenditori che volessero un finanziamento per realizzare interventi per migliorare la salute e la sicurezza nelle loro aziende possono accedere al bando promosso **dall'Inail** (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) che stanzia **60 milioni di euro (10 milioni per le imprese lombarde)** e valido fino al 14 febbraio 2011.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

